

Pelusios castaneus

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: Pleurodira
Superfamiglia: Pelomedusoidea
Famiglia: Pelomedusidae
Genere: *Pelusios*
Specie: *Pelusios castaneus*
Questa Specie non presenta Sottospecie

Origini ed Habitat

È diffusa in Africa occidentale, dalla Mauritania alla Nigeria, in Congo e nello Zaire. Vive in raccolte d'acqua temporanee molto piccole e poco profonde con fondali morbidi. Nella stagione di siccità può spostarsi anche per chilometri in cerca di una pozza d'acqua o si limita ad estivare fra il fango del fondale di piccoli stagni prosciugati.

Caratteristiche

Può raggiungere la taglia di 25 - 30 cm di lunghezza.

Il carapace si presenta ovale e appiattito con una colorazione scura, il piastrone invece è di colore uniforme scuro o bruno e presenta un'unica grande macchia giallo crema al centro di questo.

Il piastrone presenta 3 scuti gulari separati fra loro.

La carnagione è scura; questa specie è identificabile soprattutto dalle piccole macchie gialle che presenta sul capo. Prima del 2007 la specie era divisa in due sottospecie: *Pelusios castaneus castaneus* e *Pelusios castaneus chapini*, ma secondo le attuali liste tassonomiche quest'ultima sottospecie è classificata come specie a sé (*Pelusios chapini*).

Dimorfismo e riproduzione

I maschi una coda tozza e lunga, le femmine invece hanno un carapace più largo ed una coda corta e stretta alla base.

Per stimolare l'accoppiamento molti allevatori fanno trascorrere agli esemplari un breve periodo di estivazione di circa 30 giorni.

Subito dopo questo periodo il maschio tenta l'accoppiamento utilizzando un caratteristico rituale di corteggiamento. Dopo circa 1 mese dalla copula la femmina depone da 6 a 12 uova in più deposizioni annue. Le uova dovranno essere spostate in incubatrice a bagnomaria e adagate su uno strato di sabbia o torba inumidita con rapporto 1:1, questo per mantenere un alto tasso di umidità pari al 70-80%. La temperatura d'incubazione deve essere compresa tra i 27 e 30 °C; con questa temperatura le uova si schiederanno mediamente dopo 60-80 giorni.

Allevamento

È una specie abbastanza robusta che si adatta molto bene alla vita in cattività.

È un'ottima nuotatrice ma preferisce spostarsi tenendo le zampe ancorate sul substrato; va pertanto allevata in terracquario con acque basse dove può camminare sul fondo facendo emergere la testa per respirare. È indispensabile un'ampia zona emersa pari alla metà della lunghezza dell'intero terracquario. Come substrato possiamo adoperare sabbia di fiume o sassi di media grandezza non taglienti.

È una specie tropicale pertanto non va in ibernazione; le temperature dell'acqua e della zona emersa nel periodo invernale devono essere mantenute abbastanza alte tramite l'utilizzo di un termo riscaldatore. La temperatura dell'acqua si deve aggirare intorno i 25-27°C, quella dell'aria invece deve essere secca.

La struttura deve essere dotata di un'ampia zona emersa irradiata da una lampada ai raggi UVA-UVB e da una lampada riscaldate che permette di mantenere la parte terrestre con temperature tra i 30 e i 32°C.

Anche se questa specie non effettua l'ibernazione è consigliato spostare gli esemplari all'aperto nella stagione calda in apposite strutture allestite per l'occorrenza.

Alimentazione

Specie onnivora.

L'alimentazione deve essere più varia possibile, in cattività si possono offrire: lombrichi, insetti, crostacei, lumache, pesci interi (compresa testa, spine, organi) come gambusie, latterini, acquadelle ecc, vegetali vari, erbe di campo e piante acquatiche.

Una o due volte al mese possiamo offrire frutta, carne bianca, cuore e fegato di pollo.

Legislazione

Anche se localmente minacciata dalla cattura ed uccisione per il commercio a fini alimentari attualmente la specie è di libera vendita senza essere soggetta a documentazione CITES.

A cura di: Daniele Guarnotta





Foto: Adele Liberini, Daniele Guarnotta